

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento all'esercizio in corso si precisa che, in seguito alla proroga delle convenzioni vigenti, l'Amministrazione ha richiesto alle Società del Gruppo il mantenimento dei servizi approvati in precedenza, fino alla definizione di un nuovo assetto dei collegamenti marittimi da parte dei Ministeri competenti. Inoltre, recentemente ha autorizzato l'apertura delle prenotazioni per l'intero periodo estivo.

Vi è però l'esigenza di temperare l'assetto dei servizi assentito con gli attuali ridotti stanziamenti pubblici per il 2009 (art. 26 del DI n. 185/2008 e art. 26 del DI n. 207/2008). Le Società sono in attesa al riguardo di specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione alla quale è stato fatto presente che, in pendenza di specifiche indicazioni, il maggior fabbisogno rispetto agli stanziamenti in essere che deriverà dalla continuazione degli attuali assetti di servizio non potrà che comportare il riconoscimento alle Società del Gruppo di ulteriori corrispettivi di servizio rispetto agli attuali stanziamenti.

Nel mese di gennaio del 2009 le Società del Gruppo hanno ottenuto da Unicredit Factoring un'anticipazione di Euro 67.000.000,00 a fronte dei corrispettivi per obblighi di servizio spettanti per l'anno 2009.

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, salvo quelli in precedenza segnalati nella presente Relazione.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Sulla base di quanto al momento prefigurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione, anche l'esercizio 2009 dovrebbe presentare un risultato consolidato positivo.

Roma, 27 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**2008**

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO TIRRENIA  
DI NAVIGAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2008**

**STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
NOTA INTEGRATIVA**

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO**

	31/12/2008		31/12/2007	
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno		3.875		5.953
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		6		7
Immobilizzazioni in corso e acconti		8		11
Altre		1.200	5.089	2.982
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Terreni e fabbricati		56.342		13.729
Impianti e macchinario		986.014		1.037.357
Attrezzature industriali e commerciali		7.525		8.777
Altri beni		2.319		2.255
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.301	1.053.501	151
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazioni in:				
- imprese collegate	1.186		988	
- altre imprese	304	1.490	292	1.280
Crediti: (*)				
- verso altri		8.317	9.807	10.542
<b>Totale immobilizzazioni</b>			<b>1.068.397</b>	<b>1.083.044</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>Rimanenze</b>				
Ricambi generici e altri materiali di manutenzione		20.606		20.029
Materiali di consumo		6.278	26.884	6.710
<b>Crediti (**)</b>				
Verso clienti		46.120		44.908
Verso imprese collegate		1.612		1.539
Crediti tributari		22.728		30.416
Imposte anticipate		6.592		6.058
Verso altri		172.928	249.980	94.785
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			-	-
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari e postali		936		573
Assegni		26		23
Denaro e valori in cassa		383	1.345	407
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>278.209</b>	<b>205.448</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei e altri risconti			3.134	2.881
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>1.349.740</b>	<b>1.291.373</b>
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
- verso altri			2.266	2.404
			<b>2.266</b>	<b>2.404</b>
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Verso clienti			213	20
Verso imprese collegate			195	390
Crediti tributari			13.669	13.917
Imposte anticipate			622	771
Verso altri			-	1.068
			<b>14.699</b>	<b>16.166</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO**

	31/12/2008		31/12/2007	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>Quote della Capogruppo</b>				
Capitale		108.360		108.360
Riserve di rivalutazione		73.802		31.722
Riserva legale		10.541		9.838
Altre riserve		45.099		45.099
Utili portati a nuovo		99.705		85.044
Utile dell'esercizio		14.738	352.245	15.364
<b>Quote di terzi</b>				295.427
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		-		-
Utile dell'esercizio		-		-
			<b>352.245</b>	<b>295.427</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Per imposte, anche differite		3.744		6.024
Altri:				
- fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	3.295			4.990
- altri	25.676	28.971	32.715	28.700
				33.690
				<b>39.714</b>
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			<b>36.499</b>	<b>40.359</b>
<b>DEBITI (**)</b>				
Debiti verso banche		661.539		731.859
Debiti verso altri finanziatori		97.249		15.419
Acconti		2.381		3.126
Debiti verso fornitori		57.208		54.847
Debiti verso imprese collegate		2.277		1.793
Debiti verso controllanti		71.620		68.024
Debiti tributari		3.345		3.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		5.025		4.853
Altri debiti		19.609	920.253	19.913
				<b>903.234</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei e altri risconti			8.028	12.639
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>1.349.740</b>	<b>1.291.373</b>
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Debiti verso banche			213.780	349.728
Debiti verso altri finanziatori			-	-
Acconti			-	-
Debiti verso fornitori			-	-
Debiti verso imprese collegate			-	-
Debiti verso controllanti			-	-
Debiti tributari			868	-
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale			-	-
Altri debiti			1.847	1.817
			<b>216.495</b>	<b>351.545</b>

(in migliaia di euro)

**CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI**

	31/12/2008		31/12/2007	
<b>Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli</b>				
Altre a favore di terzi		19		36
<b>Garanzie reali prestate</b>				
Per debiti iscritti in bilancio (*)		-		-
<b>Impegni di acquisto e di vendita</b>				
Altri			4.806	5.867
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>4.825</b>	<b>5.903</b>

(\*) Informazione in Nota integrativa.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		365.059		373.098
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	251.637		193.839	
– altri proventi	17.669	269.306	28.518	222.357
		<b>634.365</b>		<b>595.455</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per ricambi e altri mat. di manut. e di consumo		178.305		145.455
Per servizi		171.532		171.654
Per godimento di beni di terzi		3.128		2.373
Per il personale:				
– salari e stipendi	110.151		112.336	
– oneri sociali	19.206		19.681	
– trattamento di fine rapporto	6.370		6.572	
– trattamento di quiescenza e simili	88		109	
– altri costi	1.183	136.998	1.278	139.976
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobiliz. immateriali	3.331		4.163	
– ammortamento delle immobiliz. materiali	55.320		56.936	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	882		142	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.018	60.551	1.765	63.006
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		754		(3.292)
Accantonamenti per rischi		3.571		–
Altri accantonamenti		10.158		6.530
Oneri diversi di gestione		6.149		4.566
		<b>571.146</b>		<b>530.268</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>63.219</b>		<b>65.187</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da altre imprese	32	32	26	26
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
• altri	–		1	
– proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commiss. da imprese collegate	21		30	
• interessi e commiss. da altri e proventi vari	4.644	4.665	7.121	7.152
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllanti	3.579		3.150	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	37.799	(41.378)	40.494	(43.644)
Utili e perdite su cambi		(4)		(4)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(36.685)</b>		<b>(36.470)</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	210	210	202	202
Svalutazioni:				
– di partecipazioni	–	–	–	–
<b>Totale delle rettifiche</b>		<b>210</b>		<b>202</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
Proventi straordinari		1.452		3.739
Oneri:				
– imposte relative ad esercizi precedenti	13		8	
– altri oneri straordinari	5.058	(5.071)	5.868	(5.876)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>(3.619)</b>		<b>(2.137)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>23.125</b>		<b>26.782</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(8.387)		(11.418)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO (*)</b>		<b>14.738</b>		<b>15.364</b>
(*) Di cui:				
– quota Capogruppo		14.738		15.364
– quota di terzi		–		–
		<b>14.738</b>		<b>15.364</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lettera c) della legge 20 dicembre 1974 n. 684, all'art. 1 della legge 19 maggio 1975 n. 169 e all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione stipulata tra ciascuna Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore delle Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa. Le convenzioni ventennali valevoli fino al 31 dicembre 2008 sono state prorogate fino al 31 dicembre 2009 dal Decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 (cd. Decreto "Milleproroghe"), convertito nella legge 27 febbraio 2009 n. 14.

I benefici ricevuti dalla Capogruppo Tirrenia (compresa l'Adriatica) e dalle Società Regionali a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico, sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) aveva già, peraltro, stabilito la proroga dei rapporti di convenzione tra lo Stato e le Società. La norma prevede – al fine di consentire il completamento del processo di liberalizzazione del settore e la privatizzazione delle Società – la stipula di nuove convenzioni con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da sottoporre alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con il regime comunitario; nelle more degli adempimenti comunitari continueranno ad applicarsi le convenzioni vigenti. La norma prevede, altresì, che le nuove convenzioni introducano meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza.

Il testo delle nuove convenzioni, da redigere sulla base dei criteri fissati nel 2007 da un apposito provvedimento del CIPE, è in fase di definizione. Nel corso del 2008 le Società hanno collaborato con i Ministeri competenti nella predisposizione delle bozze delle nuove convenzioni, il cui testo è in corso di trasmissione, a cura della Pubblica amministrazione, alle strutture preposte della Commissione Europea per la verifica di compatibilità con la normativa comunitaria ai sensi della legge n. 296/2006.

Per quanto concerne le "ulteriori informazioni" relative all'attività d'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per assicurare al Gruppo Tirrenia la continuità aziendale e ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si rimanda alla Relazione sulla gestione.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli. Oltre ad esercitare servizi di collegamento marittimo, ha il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le Società control-

late, nei confronti delle quali svolge attività di direzione e coordinamento. Tirrenia è controllata a sua volta da Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società.

A Tirrenia competono le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le Società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2008. Tali Società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
Campania Regionale Marittima – CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima – SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima – SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima – TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2008 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute totalmente dalla Capogruppo e pertanto il patrimonio netto e il risultato di esercizio non evidenziano "quote di terzi".

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali Bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal Dlgs n. 127/1991.

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2006/2008 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente Bilancio sono più avanti enunciati.

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 e il Conto economico dell'esercizio 2008 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.



Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggiore valore delle immobilizzazioni o *goodwill*) e del passivo (*badwill*); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggiore valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L'acquisizione dei pacchetti azionari delle Società controllate (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e agli immobili (al netto dell'effetto fiscale) nonché, nel fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti e al *badwill*, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggiore valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggiore valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2004 la Capogruppo Tirrenia ha incorporato Adriatica di Navigazione S.p.A., con sede in Venezia. L'operazione non ha generato effetti sul bilancio consolidato, poiché la Controllante era già titolare dell'intero pacchetto azionario della partecipata, consolidata integralmente. Nel Bilancio consolidato si provvede a rettificare gli effetti generati nel Bilancio d'esercizio della Controllante dall'allocazione del disavanzo risultante dall'operazione di fusione.

Nel Bilancio consolidato sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2008 non erano posseduti beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

#### **PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

#### **RIMANENZE**

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo.

Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minor valore.

#### **CREDITI E DEBITI**

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse. Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlgs n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

#### **RATEI E RISCONTI**

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle leggi n. 132/1994 e n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

#### **PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle previsioni delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;

- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico, di vertenze con il personale e altre vertenze e per altre cause.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

#### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

#### **PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"**

I crediti e i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono allineati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

#### **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

#### **CONTI D'ORDINE**

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita. Nei Conti d'ordine sono, inoltre, riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale. In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

\* \* \*

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2008 e, tra le parentesi, quelle relative all'esercizio 2007. Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI** **1.068.397**    **(1.083.044)**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** **5.089**    **(8.953)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportata nel prospetto che segue.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio				31/12/2008	
		Acquisti	Riclassifiche	Alienaz./ Radiazioni	Altre variazioni	Ammortam.	
Diritti di brevetto industriale:							
– costo	16.045	285	11	–	–	–	16.341
– ammortamenti	(10.092)	–	–	–	–	(2.374)	(12.466)
	<b>5.953</b>	<b>285</b>	<b>11</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(2.374)</b>	<b>3.875</b>
Concessioni, licenze e marchi:							
– costo	16	–	–	–	–	–	16
– ammortamenti	(9)	–	–	–	–	(1)	(10)
	<b>7</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(1)</b>	<b>6</b>
Immobilizzaz. in corso e acconti:							
– costo	11	8	(11)	–	–	–	8
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>(11)</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>8</b>
Altre:							
– costo	6.740	62	–	(19)	–	–	6.783
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(3.758)	–	–	13	–	(956)	(4.701)
	<b>2.982</b>	<b>62</b>	<b>–</b>	<b>(6)</b>	<b>(882)</b>	<b>(956)</b>	<b>1.200</b>
<b>Totale immobilizzaz. immateriali</b>							
– costo	22.812	355	–	(19)	–	–	23.148
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(13.859)	–	–	13	–	(3.331)	(17.177)
	<b>8.953</b>	<b>355</b>	<b>–</b>	<b>(6)</b>	<b>(882)</b>	<b>(3.331)</b>	<b>5.089</b>

Tra i "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno" sono appostati il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquisite a tempo indeterminato. La variazione dell'esercizio (-2.078) è connessa prevalentemente al processo di ammortamento del sistema informativo SAP della Capogruppo e dei sistemi di *booking* merci e *booking* passeggeri e delle relative implementazioni. Nelle "altre immobilizzazioni" sono appostate le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine e le migliorie su immobili di terzi, che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Si è ritenuto prudenzialmente di svalutare l'intero importo residuo (882) degli oneri sostenuti per la concessione dell'area di Ponte Libia nel porto di Genova. Come riferito nel paragrafo dedicato ai "contenziosi" della Relazione sulla gestione, la Società non ha al momento la disponibilità dell'area.

Gli ammortamenti del *software* sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 20% e il 33% annuo. Gli ammortamenti delle altre concessioni e dei costi per migliorie su immobili di terzi sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto sottostante. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****1.053.501 (1.062.269)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è riportata nel prospetto che segue.

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>					<b>31/12/2008</b>
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Altre variazioni	Ammortam.	
<b>Terreni e fabbricati:</b>							
– costo	11.787	–	–	–	–	–	11.787
– rivalutazioni	14.377	–	–	–	43.381	–	57.758
– ammortamenti	(12.435)	–	–	–	–	(768)	(13.203)
	<b>13.729</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>43.381</b>	<b>(768)</b>	<b>56.342</b>
<b>Impianti e macchinario:</b>							
– costo	1.844.157	369	(142)	(6.096)	–	–	1.838.288
– rivalutazioni	40.877	–	–	(19)	–	–	40.858
– svalutazioni	(142)	–	142	–	–	–	–
– ammortamenti	(847.535)	–	–	6.096	–	(51.693)	(893.132)
	<b>1.037.357</b>	<b>369</b>	<b>–</b>	<b>(19)</b>	<b>–</b>	<b>(51.693)</b>	<b>986.014</b>
<b>Attrezzature industr./commerc.:</b>							
– costo	27.000	1.211	–	(186)	–	–	28.025
– ammortamenti	(18.223)	–	–	181	–	(2.458)	(20.500)
	<b>8.777</b>	<b>1.211</b>	<b>–</b>	<b>(5)</b>	<b>–</b>	<b>(2.458)</b>	<b>7.525</b>
<b>Altri beni:</b>							
– costo	10.254	617	–	(301)	–	–	10.570
– ammortamenti	(7.999)	–	–	148	–	(400)	(8.251)
	<b>2.255</b>	<b>617</b>	<b>–</b>	<b>(153)</b>	<b>–</b>	<b>(400)</b>	<b>2.319</b>
<b>Immobiliz. in corso e acconti:</b>							
– costo	151	1.301	(151)	–	–	–	1.301
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	<b>151</b>	<b>1.301</b>	<b>(151)</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>1.301</b>
<b>Totale immobilizzaz. materiali</b>							
– costo originario	1.893.349	3.498	(293)	(6.583)	–	–	1.889.971
– rivalutazioni	55.254	–	–	(19)	43.381	–	98.616
– svalutazioni	(142)	–	142	–	–	–	–
– ammortamenti	(886.192)	–	–	6.425	–	(55.319)	(935.086)
	<b>1.062.269</b>	<b>3.498</b>	<b>(151)</b>	<b>(177)</b>	<b>43.381</b>	<b>(55.319)</b>	<b>1.053.501</b>

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento. I maggiori valori dei cespiti patrimoniali (fabbricati e naviglio) determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "criteri di valutazione".

La Capogruppo si è avvalsa della facoltà di rivalutare gli immobili prevista dall'art. 15 del DI n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009. Il valore di tutti i fabbricati strumentali di proprietà è stato rivalutato aumentando il costo storico dei beni fino a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie. Ai cespiti è stato attribuito complessivamente un maggior valore di 43.381. È stata contabilizzata anche l'imposta sostitutiva prevista dalla legge (1.301) ai fini del riconoscimento dell'operazione sotto l'aspetto fiscale. L'importo della rivalutazione, ridotto dell'imposta sostitutiva, è stato accantonato in un'apposita riserva del patrimonio netto in sospensione d'imposta (42.080).

Nella successiva tabella è fornita l'evidenza delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali (in applicazione di leggi speciali o per altre motivazioni), che risultano ancora in patrimonio al 31 dicembre 2008. I plusvalori da consolidamento sono ridotti annualmente con tecnica di ammortamento "in conto"; pertanto non evidenziano ammortamenti cumulati.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo 31/12/2008	Riserve riv. 31/12/2008
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo		
Legge 74/1952	110	(110)	-	-	-	-	-	-
Legge 823/1973	516	(516)	-	-	-	-	-	-
Legge 576/1975	195	(195)	-	-	-	-	-	-
Legge 72/1983	622	(518)	104	36.655	(36.655)	-	104	24.382
Legge 413/1991	1.281	(658)	623	-	-	-	623	512
Previg. art. 2425 3° c. C.C.	10.776	(5.495)	5.281	-	-	-	5.281	6.828
Legge 2/2009	43.381	-	43.381	-	-	-	43.381	42.080
Plusval. da consolidamento	819	-	819	3.632	-	3.632	4.451	-
<b>Totale</b>	<b>57.700</b>	<b>(7.492)</b>	<b>50.208</b>	<b>40.287</b>	<b>(36.655)</b>	<b>3.632</b>	<b>53.840</b>	<b>73.802</b>

L'aliquota annua di ammortamento dei "fabbricati" è pari a circa il 3%. Sui fabbricati di proprietà siti in Napoli e Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche". Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta, che espone una riduzione di 51.343, connessa sostanzialmente alla dinamica degli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio è stato venduto a terzi l'aliscafo "Diomedea". Le unità "Scatto" e "Taurus" (con valore di libro complessivo pari a 54.155) sono state poste in disarmo e ne è prevista la vendita, a seguito di anticipata dismissione dai servizi ai sensi dell'art. 7 della convenzione con lo Stato. Un'ulteriore unità veloce, noleggiata temporaneamente nel 2008, si trova in analoga posizione. Il periodo medio di ammortamento dei traghetti tradizionali è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trenta anni. Sulla maggior parte delle unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Nelle "attrezzature industriali e commerciali" sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. Negli "altri beni" sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche, gli automezzi e impianti diversi. La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti; le aliquote di ammortamento sono comprese tra l'8 e il 40%.

Al 31 dicembre 2008 non erano posseduti beni in locazione finanziaria, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****9.807 (11.822)**

Nella successiva tabella sono rappresentati i movimenti delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

**PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio			31/12/2008			Quota di possesso
	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Acquis.	Alien.	Svalut./ Rival.	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	
<b>Imprese collegate:</b>										
- Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	76	564	640	-	-	114	76	678	754	49,00%
- Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	250	98	348	-	-	84	250	182	432	50,00%
- Smeralda Bunker T. S.p.A. in liq., Napoli	310	(310)	-	-	-	-	310	(310)	-	40,00%
	<b>636</b>	<b>352</b>	<b>988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>198</b>	<b>636</b>	<b>550</b>	<b>1.186</b>	
<b>Altre imprese:</b>										
- Saimare S.p.A., Genova	32	-	32	-	-	-	32	-	32	5,27%
- Stazioni Marittime S.p.A., Genova	291	(31)	260	-	-	12	291	(19)	272	2,44%
	<b>323</b>	<b>(31)</b>	<b>292</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>323</b>	<b>(19)</b>	<b>304</b>	
<b>Totale</b>	<b>959</b>	<b>321</b>	<b>1.280</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210</b>	<b>959</b>	<b>531</b>	<b>1.490</b>	

Le "partecipazioni in imprese collegate" sono valutate con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle stesse (Bilancio al 31 dicembre 2007). Tale operazione ha determinato una rivalutazione complessiva di 198 nell'esercizio.

Nella successiva tabella sono rappresentati i dati essenziali delle partecipazioni in imprese collegate.

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE**

	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecip. (%)	Valutaz. con il metodo del patrim. netto (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.539	232	49,00%	754	76	(678)
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	500	863	168	50,00%	432	250	(182)
Smeralda B.T. S.p.A. in liquid., Napoli	775	(719)	(845)	40,00%	-	-	-
<b>Totale</b>					<b>1.186</b>	<b>326</b>	<b>(860)</b>